



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 310 del 10/07/2023

“Valorizzazione degli sport minori – Modifiche alla Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. “Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative”.

Firmato da: Andrea Volpe



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, lì 06 luglio 2023

**Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania**

**Alla Direzione Generale
Attività Legislativa**

SEDE

Oggetto: Proposta di legge “Valorizzazione degli sport minori – Modifiche alla Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. “Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative”.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la proposta di legge richiamata in oggetto, unitamente alle relazioni illustrativa e finanziaria, sottoscritta dal consigliere:

Proposta di legge “Valorizzazione degli sport minori – Modifiche alla Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. “Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative”.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'intervento regolatorio intende attuare, anche nel mondo dello sport, il principio di uguaglianza costituzionalmente garantito, creando i presupposti per permettere alle attività dei centri sportivi minori di



Consiglio Regionale della Campania

giungere ad un livello più competitivo. Comunemente associamo al termine sport tutta una serie di discipline che vanno dal calcio, al tennis, all'automobilismo etc., facenti parte, cioè di quella attività sportive in grado di muovere grandi masse. D'altro canto, esistono anche una miriade di attività definite 'sport minori' che, sebbene meno conosciute formano centinaia di ragazzi e riescono comunque ad attrarre e divertire migliaia di persone. *"Tutti gli sport devono essere trattati sulla base dell'uguaglianza"* è la celebre frase del barone De Coubertin, primo promotore dell'Olimpiade moderna, in auspicio alla possibilità di un pacifico incontro tra tutti i popoli attraverso una sana competizione sportiva. Volendone però allargare il significato, il concetto di uguaglianza può essere esteso anche alle varie tipologie di sport, perché, al di là del calcio, del tennis o di tutte quelle discipline considerate maggiori in termini di target di spettatori ed appassionati, esistono tante altre discipline sportive cosiddette minori, che riescono a riunire migliaia di persone nel segno della competizione e dell'amore per un determinato sport. Troppo spesso a questi sport non viene data alcuna rilevanza mediatica, tanto che non di rado molti di essi rimangono per lo più sconosciuti alle masse.

In Italia, infatti, il calcio è lo sport più redditizio, con il 92% delle vendite sportive ed è anche quello più praticato. Non completamente dimenticati sono il tennis e il basket, accompagnati da nuoto, pallavolo e rugby, quest'ultimo in netta crescita mentre cala invece la Formula 1. Tuttavia, tra gli sport sopra citati non vi è traccia alcuna di quelli più medagliati a Tokio 2020 (per fare un esempio) e non solo, come la pallanuoto, la scherma e il tiro a volo, che da sempre sfornano medaglie e portano avanti il nome dell'Italia. Per essere ancora più incisivi sulla disuguaglianza reale esistente tra tipologie di pratiche sportive occorre forse paragonare lo stipendio di un calciatore con il montepremi previsto dal CONI per un oro Olimpico. Il risultato: qualche milione contro 150 mila euro.

In un rapporto recentemente condotto da *"save the children"* è stato evidenziato come, negli ultimi anni, **il valore formativo dello sport** nell'educazione si è visto riconoscere una consolidata dignità scientifica. Grazie ad un'originale e innovativa riflessione pedagogica, **le attività motorie** sono rientrate finalmente **a pieno titolo nelle scienze dell'educazione** offrendo una nuova prospettiva culturale. Lo sport e le attività motorie, infatti, sono portatori di uno **straordinario potenziale educativo**, se mossi da una vera cultura pedagogico-sportiva.

Educazione e sport è un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza **tra le istituzioni, politiche, sportive ed educative** per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'**apprendimento di competenze** che potrebbero trasformare la vita dei bambini e dei giovani: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, il primo passo verso il successo.

Si può affermare che **lo sport rappresenta la terza agenzia educativa** dopo la famiglia e la scuola. In un momento in cui da molte parti si segnala una fase particolarmente delicata vissuta dalle tradizionali agenzie educative, **il movimento sportivo** non può essere a vantaggio di pochi perché i momenti aggregativi che riesce ad esprimere diventano spesso una vera e propria ancora di salvezza per molti giovani.

I valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani.



Consiglio Regionale della Campania

Ecco come:

- sostenendo i processi di **sviluppo di competenze motorie**, cognitive, **emotive e relazionali**, veicolando valori come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, parità di opportunità, solidarietà;
- **aiutando a maturare**, cioè ad ammettere i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
- **costruendo il successo sulla fatica fisica**;
- **stimolando il confronto** continuo con sé stessi e con gli altri con spirito critico.

Gli studi dimostrano infatti come **le competenze acquisite in ambito sportivo** siano trasferibili efficacemente in altri contesti culturali sin dalla primissima infanzia. **Lo sport e il gioco**, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, sono straordinari strumenti per costruire **competenze trasferibili in altri contesti** di vita. L'organizzazione di una competizione, la definizione dei ruoli, la determinazione dei tempi, le strategie di gioco, sono vere **competenze intellettive** che si possono trasferire in qualsiasi contesto lavorativo e rappresentano abilità che ognuno dovrebbe essere in grado di mettere in pratica quando deve prendere delle decisioni o preparare un programma di azione.

Le attività di movimento sono occasioni per privilegiare la creatività e l'investimento emotivo, perché l'ottica educativa è di sostenere i processi che portano all'**autonomia**, alla **crescita dell'autostima**, alla capacità di iniziativa e alla consapevolezza di sé a vari livelli, fisico ed emotivo.

Per i motivi sopra esposti, si ritiene di intervenire con la presente proposta di legge, affinché sia data alle pratiche sportive cosiddette minori, che forse non saranno in grado di muovere ingenti somme di denaro, ma sono senza ombra di dubbio responsabili di intrattenere migliaia di appassionati, amatori, dilettanti e persone che amano lo sport a prescindere dal giro di affari che ne deriva, maggiore valorizzazione attraverso interventi che ne favoriscano l'incremento della loro pratica.

Proposta di legge **“Valorizzazione degli sport minori – Modifiche alla Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. “Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative”**.

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA (Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 37 del 2017)

Primo firmatario: Consigliere Andrea VOLPE



Consiglio Regionale della Campania

TITOLO: “Valorizzazione degli sport minori - Modifiche alla Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. “Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio - educativo - ricreative”.

1) DESCRIZIONE ELEMENTI INFORMATIVI IN ORDINE AL CONTESTO FINANZIARIO

La presente proposta legge “Valorizzazione degli sport minori - Modifiche alla Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. “Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio - educativo - ricreative”, si compone di una lettera aggiuntiva al comma n. 1 dell’articolo 2 e introduce disposizioni in materia promozione e valorizzazione delle pratiche sportive cosiddette “minori”. Nella fattispecie, inserisce interventi per la valorizzazione di queste attività sportive, attraverso azioni che ne favoriscano l’incremento della loro pratica. Con questo intervento si creerebbero migliori presupposti per permettere alle attività dei centri sportivi minori di giungere ad un livello più competitivo. La disposizione essendo di carattere ordinamentale, non produce ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso si procede all’illustrazione della presente disposizione ed alla verifica dei dati e degli elementi idonei a comprovare l’ipotesi di invarianza finanziaria ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera d), della legge regionale n. 37 del 2017.

2) INDICAZIONI SULLA PRESENZA DI ONERI FINANZIARI PRESUNTI (DIRETTI/INDIRETTI) DERIVANTI DAL PROGETTO DI LEGGE E RELATIVA QUANTIFICAZIONE SOMMARIA

Art.	PRESENZA ONERI (Si/No)	STIMA ONERI (IN EURO)	DATI - CRITERI - METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI
1	NO	0,00	L'articolo inserisce disposizioni per la valorizzazione ed il riconoscimento degli sport minori. In particolare, l'intervento regolatorio prevede la modifica dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. “Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio - educativo - ricreative” NEUTRALITA' Non vi è insorgenza di oneri diretti o indiretti.
		TOTALE ONERI 0,00	

3) INDICAZIONE SULLA TIPOLOGIA DI COPERTURA DELLA SPESA IN RELAZIONE AGLI ONERI QUANTIFICATI



Consiglio Regionale della Campania

RIFERIMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2022-2024

Sezione A) Natura, tipologia e modalità di copertura finanziaria ai sensi dall'articolo 38 del d. lgs. 118/2011.

NATURA SPESA:	ND			
TIPOLOGIA SPESA:	ND			
	ND			

STANZIAMENTO :	ND
MISSIONE E PROGRAMMA SU CUI IMPUTARE LA SPESA	ND

MODALITÀ DI COPERTURA		
Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	ND	0,00
Risorse presenti in fondi speciali	ND	0,00
Ricorso a nuove o maggiori entrate	COMPILARE SEZIONE SOTTOSTANTE B	0,00
Altre modalità	ND	0,00

Sezione B) Indicare nuove o maggiori entrate da utilizzare a copertura della spesa
indicata nella Sezione A)



Consiglio Regionale della Campania

TITOLO: _____

TIPOLOGIA DELL'ENTRATA: _____

**Sezione C) In caso di disposizioni che prevedono minori entrate, alla
stregua di una
linea di spesa indicare idonea copertura finanziaria
compensativa**

Nella proposta di legge non sono contenute disposizioni che prevedono minori entrate.

Proposta di legge

“Valorizzazione degli sport minori - Modifiche alla Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. “Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio - educativo - ricreative”.



Consiglio Regionale della Campania

Ad iniziativa del Consigliere Regionale
Andrea Volpe

Art. 1

All'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale 25 novembre 2013, n. 18. "Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio - educativo - ricreative", aggiungere la seguente *lettera*:

- o) la promozione di politiche pubbliche, tese a valorizzare ed incentivare la pratica dei cosiddetti sport minori.